CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

DECRETO DEL SINDACO
N. 5 DEL 16/03/2020

OGGETTO:

MISURE PER FRONTEGGIARE L'EPIDEMIA "CORONA VIRUS"INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDISPENSABILI DA RENDERE IN PRESENZA PRESSO GLI UFFICI DEL COMUNE.

IL SINDACO

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01605) pubblicato su GU Serie Generale n.64 del 11-03-2020 – in particolare all' Art. 1 punto 6) "Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale sia, in particolare, all'interno del territorio astigiano e della relativa provincia;

Dato atto che del DPCM 8 marzo 2020, si dispongono le seguenti misure di prevenzione di carattere generale: " di evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai

territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute "; e) si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r);

Considerato che, nello stesso DPCM, così come in quelli precedenti, si dispongono misure dirette ad evitare il formarsi di assembramenti di persone in luoghi chiusi, l'interruzione e sospensione di alcune attività pubbliche e di pubblico servizio;

Richiamato integralmente il DPCM 11 marzo 2020 che limita anche la possibilità di assembramento tra le persone;

Ritenuto, in coerenza con la finalità di evitare il verificarsi di occasioni di contagio, con particolare riferimento alle zone indicate all'articolo 1 dello stesso DPCM, è necessario procedere a una ridefinizione, delle attività e dei servizi degli uffici comunali, fino al 25.03.2020 e che tale periodo potrà essere prorogato;

Valutato di garantire, nelle giornate sopra indicate, il pieno svolgimento delle sole attività e dei soli servizi ritenuti essenziali ed indispensabili, come elencato nell'allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover riorganizzare l'erogazione dei servizi comunali, al fine di rispettare le citate previsioni e consentire ai cittadini, in questa fase di emergenza di poter continuare ad avere i servizi garantiti in forme diverse, compatibili con l'attuale prescrizione di evitare ogni spostamento delle persone fisiche, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute (art. 1, comma 1, DPCM 8 marzo 2020);

Ritenuto di dover individuare, allo stato, all'interno del Comune di Santena i servizi INDIFFERIBILI da rendere in presenza, fino alla data del 25.03.2020:

- Anagrafe, Stato Civile
- Protocollo e consegna atti documenti e referti;
- cimiteriali,

- Polizia Locale;
- Protezione civile;
- Servizio attinente alla rete stradale, fognaria, gestioni immobili e gestione dei rifiuti;

Ritenuto altresì valutare come necessari per il funzionamento dell'Ente ma che possono essere svolti anche attraverso *smartworkig* per le tipologie del servizio stesso:

- Finanziario limitatamente alla gestione degli stipendi e pagamenti urgenti;
- Commercio e Suap
- Segreteria limitatamente agli atti urgenti e per emergenza sanitaria;
- Sociali in merito a eventuali bandi e emergenze;

Dato atto che i citati servizi in presenza saranno svolti dal personale, nel rispetto delle indicazioni di sicurezza, secondo orari anche ridotti che saranno resi pubblici con appositi avvisi alla cittadinanza;

Dato atto, altresì, che il sistema informatico in utilizzo da parte dell'ente consente il collegamento da remoto attraverso la rete internet, per cui i dipendenti possono svolgere la propria attività lavorativa anche senza recarsi presso la sede comunale;

Dato atto altresì che i servizi da svolgere in presenza potranno essere ridefiniti successivamente, tenendo conto dell'andamento dei servizi e delle necessità dei cittadini, anche mediante semplice provvedimento sindacale;

DECRETA

1. **di dover individuare** all'interno del Comune di Santena i Servizi INDIFFERIBILI da rendere in presenza, fino alla data del 25.03.2020:
   a. Anagrafe, Stato Civile
   b. Protocollo e consegna atti documenti e referti;
   c. cimiteriali,
   d. Polizia Locale;
   e. Protezione civile;
   f. Servizio attinente alla rete stradale, fognaria, gestioni immobili e gestione dei rifiuti;
2. **Di individuare** come servizi necessari per il funzionamento dell'Ente e che possono essere svolti anche attraverso *smartworking*:

a. Finanziario limitatamente alla gestione degli stipendi e pagamenti urgenti;

b. Commercio e Suap

c. Segreteria limitatamente agli atti urgenti e per emergenza sanitaria;

d. Sociali in merito a eventuali bandi e emergenze;

3. **Di dare atto** altresì che i servizi da svolgere in presenza potranno essere ridefiniti successivamente, tenendo conto dell'andamento dei servizi e delle necessità dei cittadini;

4. **Di autorizzare** tutti gli altri servizi, individuati in via residuale, a svolgere la propria attività lavorativa con la modalità dello *smartworking*, da ritenersi allo stato attuale modalità ordinaria dello svolgimento delle prestazioni lavorative;

5. **Di trasmettere** il presente decreto alle OO.SS.

IL SINDACO
Firmato digitalmente
F.to: Ugo BALDI

Il provvedimento riprodotto nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD. I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.
Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi ai rispettivi certificatori accreditati che detengono il Registro Pubblico dei certificati di firma.